

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 15 giugno 2011

*Prezzo € 1,30
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO,
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 maggio 2011, n. 3835.

Legge n. 353/00 e L.R. 28/01 - Approvazione del Documento operativo annuale per le attività AIB 2011.

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 maggio 2011, n. 3835.

Legge n. 353/00 e L.R. 28/01 - Approvazione del Documento operativo annuale per le attività AIB 2011.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";

Vista la legge regionale n. 28/2001, così come modificata ed integrata con L.R. 15 aprile 2009, n. 9, che al Titolo I - Capo III, art. 20 prevede per l'attuazione del Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi che il dirigente del Servizio Foreste ed economia montana approvi ogni anno le procedure operative per la campagna antincendi boschivi e che venga effettuata la previsione di spesa complessiva delle attività previste nello stesso anno, con riferimento alla spesa complessiva sostenuta nei tre anni precedenti;

Vista la DGR n. 1040 del 21 giugno 2006 e la D.G.R. n. 865 del 23 giugno 2009 con la quale si approva l'ultima verifica del Piano regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - aggiornamento 2009;

Considerato che il documento operativo annuale viene strutturato in sezioni che fanno parte anche del Piano generale ma che vengono arricchite annualmente di aspetti operativi per la campagna e di aggiornamenti dei dati quantitativi riferibili alla campagna AIB precedente (numero di incendi, superfici percorse dal fuoco, numero di interventi, etc.);

Considerato che in data 5 aprile 2011 c'è stato un incontro tra Regione, CC.MM., CFS, VVF e Province per l'ultima definizione delle linee operative per la campagna AIB 2011;

Considerato che dalle indicazioni emerse dal suddetto incontro è stato predisposto il Documento Operativo annuale per le attività AIB 2011 allegato al presente atto;

Considerato che, ai sensi della DGR 865 del 23 giugno 2009, la spesa complessiva delle attività AIB previste per l'anno 2011 viene calcolato come media degli ultimi tre anni, e quindi per il riparto dei fondi si può fare riferimento all'importo, in via previsionale, di € 1.244.500,00;

Considerato che relativamente alla disponibilità finanziaria al momento si può contare solo sui fondi iscritti al cap. 4120 del bilancio regionale 2009 che ammontano ad € 370.000,00;

Considerato che relativamente ai fondi statali riferibili alla legge n. 353/00 per l'annualità 2010 è stata avanzata solo una proposta di riparto fra le singole regioni al Ministero dell'Economia e Finanza, per cui i soldi non sono ancora stati trasferiti sul bilancio regionale 2011, e dalla quale, inoltre, risulta uno stanziamento di € 7.911.000,00, importo considerevolmente ridotto (di circa il 24 per cento) rispetto a quanto previsto dalla L. 353/00;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex artt. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la l.r. 31 marzo 2011, n. 5 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013";

Vista la d.g.r. 4 aprile 2011, n. 327 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2011. Art. 50, l.r. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il Documento operativo per le attività AIB 2011 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle spese in funzione delle reali esigenze che si verificheranno nel corso della Campagna AIB 2011;

3. di autorizzare altresì il dirigente responsabile del Servizio Foreste ed economia montana a far fronte, nelle more dell'approvazione del Documento operativo annuale per le Attività Antincendi Boschivi (AIB) dell'anno successivo, alle spese che si renderanno necessarie nei limiti consentiti dalle leggi di bilancio relativamente ai fondi iscritti ai capp. 4119 e 4120 (U.P.B. 07.1.001);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo comprensivo dei relativi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto non è di maggiore rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 maggio 2011

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

DOCUMENTO OPERATIVO ANNUALE

PER LE ATTIVITA' ANTINCENDI BOSCHIVI (AIB) - ANNO 2011

Premessa

Tenuto conto delle linee generali delineate nel Piano regionale AIB approvato, ai sensi della Legge n. 353/00 e della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni, con DGR n. 808/2002 e successive modifiche di cui alla DGR n. 1040 del 21/06/2006 e alla D.G.R. n. 865 del 23.06.2009, il presente documento traccia le linee operative per lo svolgimento della campagna annuale AIB 2011, nonché aggiorna i dati relativi agli incendi verificatisi nel corso della campagna AIB 2010. A tale scopo prende in esame le seguenti sezioni operative del Piano generale di cui sopra:

1. Analisi storica e statistica dei dati AIB:
 - Le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente
 - I periodi ad elevato rischio di incendio boschivo
2. Schema base di operatività delle squadre AIB
3. Modello organizzativo e procedure
4. Individuazione delle esigenze formative e relativa programmazione
5. Le attività informative
6. Previsione economico-finanziaria
 - Fondi regionali
 - Fondi statali
 - Fondi comunitari

1. Analisi storica e statistica dei dati AIB

Nel 2010 in Umbria si sono rilevati 40 incendi boschivi, 38 dei quali hanno interessato superfici forestali, per un totale di superficie boscata percorsa dal fuoco pari a 79,8094 ha. In media nel 2010 gli incendi hanno interessato una superficie boscata di 2,10 ha. Confrontando i valori medi registrati negli ultimi 15 anni (Tabella 1), appare evidente che nell'anno 2010 c'è stato un numero di incendi notevolmente inferiore alla media sia del quinquennio che del decennio di riferimento. Inoltre, la superficie boscata percorsa dal fuoco nel 2010 è stata fra le minori degli ultimi quindici anni, solo nel 2004 e nel 2009 si sono registrati valori ancora più eccezionali. Se si considera il dato relativo alla superficie media boscata incendiata (2.10 ha) il valore è decisamente inferiore al valore medio delle situazioni verificatesi nel quinquennio scorso o nel decennio ancora precedente.

Tabella 1

	Anno															Valori medi 1996 -2005	Valori medi 2006-2010
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010		
Numero incendi boschivi	88	78	139	60	99	140	41	145	65	76	71	162	113	56	40	93,1	88,4
Numero incendi con bosco	69	66	138	59	97	135	41	120	47	66	71	162	105	54	38	83,8	86,2
Superficie totale boscata incendiata (ha)	102,28	142,68	607,50	182,21	315,56	520,63	113,48	424,99	72,60	214,98	83,81	1006,95	136,90	43,44	79,81	269,69	270,18
Superficie media boscata incendiata (ha)	1,48	2,16	4,40	3,09	3,25	3,86	2,77	3,54	1,54	3,26	1,18	6,22	1,30	0,80	2,10	3,22	3,13

Le figure 1, 2 e 3, in allegato, mostrano come il numero, la superficie totale e media boscata degli incendi dal 1996 ad oggi abbia una tendenza alla diminuzione. Malgrado tali risultati siano fortemente condizionati dai valori elevati raggiunti durante l'anno 2007 (n. 162 incendi per una superficie di 1006,90 ha) la tendenza generale è comunque di un costante miglioramento della situazione degli incendi. In particolare, se si considerano i valori di superficie media boscata percorsa da incendi (Figura 3), appare più chiaramente che l'andamento lineare ha una generale tendenza alla diminuzione, positivamente influenzato dai valori rilevati negli ultimi anni.

Una analisi più dettagliata dei dati sopra citati (Figura 4) ha evidenziato, con una maggiore attendibilità del dato, che il fenomeno degli incendi in bosco in Umbria storicamente è soggetto ad un andamento altalenante. In particolare, considerando una tendenza di tipo mobile si osserva che si alternano anni con numero elevato di incendi ed elevata superficie boscata incendiata con anni in cui questi due valori decrescono parallelamente.

Andando a vedere più in dettaglio i dati (Figure 5 e 6) si rileva per l'anno 2010 una concentrazione di eventi nei mesi di luglio, agosto e settembre. Gli incendi in questi tre mesi rappresentano circa il 93% degli incendi verificatisi nel 2010 e riguardano quasi il 97% della superficie boscata incendiata.

Altro aspetto da segnalare è l'insorgere di incendi nel periodo tardo inverno-primavera. In particolare, tra la metà di marzo e la metà del mese di aprile, si registra la presenza di incendi (7,5% del totale) seppur hanno interessato una limitata estensione (totale della superficie boscata incendiata ha 2.60).

Nel 2010 la campagna AIB è iniziata il 17.07.2010 ed è terminata il 10.09.2010. In realtà, nel 2010 il periodo degli incendi boschivi si è protratto fino alla seconda quindicina di settembre.

Andando poi ad esaminare le cause che provocano gli incendi boschivi (Figure 7, 8, 9 e 10) vediamo come queste siano storicamente riconducibili, per la quasi totalità dei casi, alla mano dell'uomo che sia volontariamente che involontariamente innesca il fuoco. Le cause involontarie assumono particolare rilievo nel periodo di fine inverno per motivi riconducibili alla pratica agricola di bruciatura dei residui di vegetazione.

Le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente

In allegato, viene riportata la cartina (Immagine 1) e la relativa tabella con il dettaglio della localizzazione degli incendi boschivi verificatisi nella Campagna AIB 2010. Nella tabella è riportato per ogni incendio il toponimo e la superficie (suddivisa in boscata e non boscata) percorsa dal fuoco.

Come si evince dai dati, in tutto il territorio regionale ci sono stati un numero particolarmente limitato di eventi (n. 40 incendi boschivi di cui 38 hanno riguardato superfici boscate verificatisi nel corso del 2010), nel 82% degli incendi la superficie boscata percorsa dal fuoco è stata inferiore a 1 ha, in una sola situazione la superficie boscata è stata inferiore ai 50 ha (ha 43,72) ed in 3 incendi sono bruciate superfici boscate inferiori a 7 ha.

I periodi a elevato rischio di incendio boschivo

Dai dati storici sugli incendi si evidenzia che in Umbria il periodo ad elevato rischio di incendio è quello che va dalla seconda quindicina di luglio alla fine di agosto.

Dalle figure 5 e 6 si evince che nel periodo 1996-2005 il mese di agosto è stato il periodo in cui sono avvenuti quasi il 40% di incendi, che hanno interessato più del 50% della superficie incendiata totale. I dati dell'ultimo quinquennio (2006-2010) mostrano che la stagione maggiormente interessata dagli incendi è anticipata al mese di luglio (si sono verificati il 34% degli incendi per una superficie incendiata di circa il 63%). Questo ha portato l'organizzazione regionale ad anticipare l'attivazione della macchina per la lotta attiva agli incendi. L'ultimo anno (2010), invece, si è avuto di nuovo un cambio di tendenza, dovuto essenzialmente alle condizioni meteorologiche favorevoli del mese di luglio e siccitose nel mese di agosto, quando a fronte di una ricorrenza dell'evento incendio boschivo pari al 38%, sono stati incendiati il 79% della superficie incendiata.

I dati storici sulla distribuzione degli incendi nei diversi giorni della settimana (Figura 11) non danno indicazioni di particolare interesse poiché la distribuzione sembra pressoché omogenea sia nel periodo 1996-2005 che nel periodo 2006-2010. Se confrontiamo la situazione del 2010, invece, si evidenzia una predominanza degli eventi nella giornata di mercoledì e di giovedì. La distribuzione del fenomeno durante le 24 ore (Figura 12) conferma una concentrazione degli eventi nella fascia oraria pomeridiana che va dalle 15,00 alle 18,00.

2. Schema base di operatività delle squadre AIB

Periodo al di fuori della Campagna AIB

Quando le condizioni sono tali da aumentare il rischio di incendi, con nota del Dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana e sentito il parere del Corpo forestale dello Stato, è possibile rendere reperibili e/o operative le squadre e/o i responsabili delle Comunità montane e, qualora vi sia una situazione di crisi, è possibile attivare la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP).

Periodo della Campagna Estiva AIB: (ipoteticamente dalla 1^a settimana di luglio alla 1^a settimana di settembre)

Quando il perdurare delle condizioni creano una situazione di rischio su gran parte del territorio regionale viene dichiarata, con atto del Dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana, l'apertura della Campagna estiva AIB.

In tale periodo, sono rese operative o reperibili le singole minisquadre appartenenti alle Comunità montane (a turno vengono rese operative o reperibili tutte le minisquadre appartenenti alla medesima Comunità montana), in maniera modulare in funzione delle necessità reali nelle diverse aree della regione e al grado di rischio di incendi. Secondo le necessità viene data disposizione di rendere reperibili i tecnici responsabili delle Comunità montane. Contestualmente le Comunità montane provvedono ad attivare le attività di perlustrazione e pattugliamento operate dalle Associazioni di volontariato del territorio regionale. Le disposizioni operative vengono impartite con nota del Dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana, trasmesse via fax con opportuno anticipo e rese consultabili sul sito www.antincendi.regione.umbria.it.

Periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi

Quando il rischio di incendio rimane alto per più giorni e si verificano un discreto numero di incendi, con atto del Dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana, si dichiara l'inizio del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi viene attivata la Sala Operativa Unificata Permanente in forma completa, il cui funzionamento è disciplinato dall'apposito protocollo di intesa stipulato tra Regione, Corpo forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A seguito della dichiarazione d'inizio del periodo di grave pericolosità e per tutta la durata di tale periodo si considerano automaticamente operative tutte le minisquadre AIB delle Comunità montane.

Schema operativo previsionale

In linea previsionale si stabilisce il seguente schema di operatività per il periodo luglio/agosto 2011:

Periodo 3^a settimana di luglio (16-22 luglio 2011)

Operatività delle minisquadre AIB delle seguenti Comunità montane:

C.M. Umbria Nord (minisquadre Castello1, Gubbio1)

C.M. Orvietano Narnese Amerino Tuderte (minisquadre Amerino1, Amerino3 e Peglia1)

C.M. dei Monti Martani Serano e Subasio e (minisquadre Subasio2, Spoleto3 e Spoleto UNIMOG)

C.M. Valnerina (minisquadre Valnerina1, Valnerina3, Terni2)

C.M. Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" (minisquadre Perugia2, Perugia3)

Reperibilità delle altre minisquadre

Periodo 4^a settimana di luglio (23-29 luglio 2011)

Operatività delle minisquadre AIB delle seguenti Comunità Montane:

C.M. Umbria Nord (minisquadre Castello2, Gubbio2 e Gubbio3)

C.M. Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" (minisquadre Perugia1, Perugia UNIMOG)

C.M. dei Monti Martani Serano e Subasio (minisquadre Subasio1, Subasio3, Spoleto1 e Spoleto2)

C.M. Orvietano Narnese Amerino Tuderte (minisquadre Amerino2, Peglia2 e Peglia3)

C.M. Valnerina (minisquadre Valnerina2, Terni1, Terni3)

Reperibilità delle altre minisquadre

Periodo 4^a settimana di luglio (30 luglio-5 agosto 2011)

Operatività delle minisquadre AIB delle seguenti Comunità Montane:

C.M. Umbria Nord (minisquadre Castello1, Gubbio1)

C.M. Orvietano Narnese Amerino Tuderte (minisquadre Amerino1, Amerino3 e Peglia1)

C.M. dei Monti Martani Serano e Subasio (minisquadre Subasio2, Spoleto3 e Spoleto UNIMOG)

C.M. Valnerina (minisquadre Valnerina1, Valnerina3, Terni2)

C.M. Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" (minisquadre Perugia2, Perugia3)

Reperibilità delle altre minisquadre

Periodo 1^a settimana di agosto (6 agosto-12 agosto 2011)

Operatività delle minisquadre AIB delle seguenti Comunità Montane:

C.M. Umbria Nord (minisquadre Castello2, Gubbio2 e Gubbio3)

C.M. Associazione dei Comuni "Trasimeno - Medio Tevere" (minisquadre Perugia1, Perugia UNIMOG)

C.M. dei Monti Martani Serano e Subasio (minisquadre Subasio1, Subasio3, Spoleto1 e Spoleto2)

C.M. Orvietano Narnese Amerino Tuderte (minisquadre Amerino2, Peglia2 e Peglia3)

C.M. Valnerina (minisquadre Valnerina2, Terni1, Terni3)

Reperibilità delle altre minisquadre

Con nota del Dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana è possibile apportare modifiche al suddetto schema operativo di base qualora si verificassero ulteriori situazioni a rischio di incendio.

3. Modello organizzativo e procedure

La Regione – Servizio Foreste ed Economia montana - pianifica e coordina le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Al fine di potenziare la struttura operativa regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e come previsto dall'art. 23 della L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni, anche per l'anno 2010, si prevede l'integrazione operativa dell'organizzazione con uomini e mezzi del Corpo forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Tali rapporti sono regolati da apposite convenzioni stipulate tra l'amministrazione regionale e gli enti medesimi.

Anche per il 2011 la campagna estiva AIB è organizzata con un massimo di 28 minisquadre regionali AIB che fanno capo alle Comunità montane dotate di attrezzature e mezzi idonei all'attività. Le Comunità montane predispongono, oltre al Piano delle Attività AIB anche il Piano della sicurezza dei lavoratori e stabiliscono convenzioni con le Associazioni di volontariato per le attività di pattugliamento, perlustrazione e di lotta attiva, solo se le associazioni sono accreditate per quest'ultima attività.

Tali documenti vengono inviati alla SOUP presso il Comando regionale del Corpo forestale dello Stato che coordina le operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi.

In generale, nel caso di incendio boschivo in cui il Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), come definito dal punto 19.4 del Piano regionale AIB approvato con D.G.R. n. 865 del 23.06.2009, ritenga che l'incendio boschivo non possa essere posto sotto controllo con le forze di primo intervento, fornisce immediata comunicazione alla SOUP che provvede a informare immediatamente il Sindaco del Comune interessato.

Il coordinamento della attività di lotta attiva agli incendi e la direzione delle operazioni di spegnimento viene delegata al Corpo forestale dello Stato attraverso una convenzione sottoscritta dalle parti, fatte salve le disposizioni diverse, come di seguito specificate, nel caso di incendi di interfaccia.

Qualora l'incendio boschivo in atto sia prossimo alla fascia perimetrale e secondo le valutazioni del D.O.S. andrà sicuramente ad interessare la zona di interfaccia, la SOUP provvede ad informare immediatamente il Sindaco, il Prefetto e la Sala Operativa della Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

In particolare, nel caso di incendi che interessano anche zone boschive caratterizzati da situazioni tipiche di interfaccia, per i quali il Sindaco dovrà essere comunque informato, ovvero in aree in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane e di infrastrutture civili, il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assume la direzione del coordinamento delle operazioni di contrasto a terra, acquistando fondamentale importanza il contrasto a situazioni di rischio elevato per la popolazione.

Qualora, poi, gli incendi boschivi per estensione e/o pericolosità minacciano di propagarsi a soprassuoli forestali dove sono prevalenti la salvaguardia di valori vegetazionali, ambientali e paesaggistici e a zone boschive che si possono configurare come situazioni tipiche di interfaccia ed assumano particolare gravità o complessità tali da richiedere contemporaneamente l'intervento di entrambi i Corpi, il D.O.S. - Direttore delle operazioni di spegnimento del Corpo forestale dello Stato - e il R.O.S. - Responsabile delle operazioni di Soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - si coordineranno per razionalizzare ed ottimizzare gli interventi di spegnimento collaborando per una efficace azione di lotta attiva in relazione alla specifiche professionalità, al fine di assicurare la primaria tutela delle persone e dei beni. Come previsto dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi le Associazioni di volontariato, previa procedura di accreditamento presso le Comunità montane di competenza, possono operare nello svolgimento delle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi sotto il diretto coordinamento del Corpo forestale dello Stato e in un territorio a loro assegnato sulla base di convenzioni stipulate con le CC.MM di pertinenza.

Con determinazioni dirigenziali del dirigente del Servizio Foreste ed Economia montana, si apre e si chiude la Campagna AIB e si determina il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Lo stesso dirigente, con proprie note, trasmesse con le modalità più opportune dà disposizioni operative a tutti i soggetti coinvolti nelle attività AIB.

Tutte le disposizioni che si discostano dal Piano regionale per le attività AIB e dal presente documento operativo dovranno essere determinate con atto dello stesso dirigente.

Gli enti che partecipano alle attività AIB (CC.MM., CFS e C.N.VV.F) organizzano uomini e mezzi idonei all'attività AIB secondo quanto previsto dalle normative in vigore anche in materia di sicurezza dei lavoratori.

Gli enti locali (Province, Comuni, etc.) ed altri soggetti istituzionali (Questura, Prefettura e Forze dell'ordine, etc.) dovranno rapportarsi, per lo svolgimento delle attività AIB, con la Regione o comunque attenersi a quanto previsto nel Piano regionale per le attività AIB e del presente documento operativo annuale.

4. Individuazione delle esigenze formative e relativa programmazione

Grazie ai fondi afferenti al Reg. CE n. 2158/92 a partire dal 2000 sono stati organizzati corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori delle squadre AIB delle Comunità montane ed i relativi responsabili tecnici. Al fine di un coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nelle attività AIB i suddetti corsi sono stati aperti anche ad una rappresentanza del personale del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nonché delle Province.

Considerata la struttura organizzativa delle squadre AIB delle CC.MM. in 28 minisquadre, annualmente si crea l'esigenza di formare ulteriore personale che possa garantire la sostituzione del personale AIB ed assumere la funzione di capo-squadra o facente funzione.

5. Le attività informative

Le attività informative inerenti la prevenzione degli incendi boschivi rientrano anch'esse nelle attività previste e finanziate con il Reg. CE 2152/03. Nella primavera del 2008, considerati gli eventi calamitosi intercorsi nell'estate precedente, si è ritenuto opportuno realizzare una campagna pubblicitaria di prevenzione AIB che sensibilizza ed informa il cittadino della possibilità di partecipare alla fase di avvistamento di incendio e alla successiva segnalazione. Inoltre, nell'ambito delle attività di divulgazione e sensibilizzazione è a disposizione sul portale istituzionale della Regione Umbria un sito internet (www.antincendi.regione.umbria.it) per le attività regionali in materia di incendi boschivi, in cui è possibile consultare, tra le altre cose, la normativa di settore, le attività di educazione fino ad oggi realizzate dalla Regione, un archivio multimediale storico degli incendi in Umbria negli ultimi 15 anni completo di immagini e di video.

6. Previsione economico-finanziaria

La previsione della spesa complessiva delle attività previste, calcolata come media degli ultimi tre anni (2006, 2007 e 2008) ammonta ad € 1.244.500,00. Tale importo viene coperto con i fondi regionali, di cui alla L.R. n. 28/2001, e nazionali, di cui alla L. 353/2000, come previsto dalla D.G.R. n. 865 del 23.06.2009.

- Fondi regionali

Annualmente nel Bilancio regionale vengono iscritte risorse per la gestione operativa delle Campagne annuali AIB. Tali risorse vengono allocate al Cap. 4120 (U.P.B. 07.1.001) del Bilancio regionale.

- Fondi statali

La Legge n. 353/00 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" prevede all'art. 12 -"Disposizioni finanziarie" - un fondo nazionale per le attività AIB. Lo stesso articolo determina il criterio di riparto tra le Regioni e le Province autonome. I fondi vengono assegnati e trasferiti alle Regioni con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Relativamente all'assegnazione 2011 ancora non è stato emanato il relativo decreto, mentre per l'annualità 2010 è stata avanzata la proposta di riparto dalla quale risulta uno stanziamento di € 7.911.000,00, importo considerevolmente ridotto (di circa il 24%) rispetto a quanto previsto dalla L.353/00. Tali risorse vengono allocate al Cap. 4119 (U.P.B. 07.1.001) del Bilancio regionale.

In relazione all'utilizzo dei fondi regionali o statali, per quanto concerne la voce di spesa delle Comunità montane relativa a "Rimborso per le associazioni di volontariato", nel riconfermare in generale i limiti stabiliti per le Campagne 2002-2006, si ritiene ancora opportuno fissare in € 8.000,00 l'importo rendicontabile per le Comunità montane che nel corso dell'anno 2001 hanno rendicontato per tale attività importi inferiori a tale cifra mentre per le altre Comunità Montane si fissa come tetto massimo la spesa rendicontata nell'anno 2001. Al fine di equiparare le cifre di cui sopra predisposte per le Comunità montane, è necessario che la Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio disponga per la campagna 2011 una ulteriore riduzione di almeno 15% della spesa finora assegnata, tale da ricondurla all'importo di € 22.000,00. Si fa presente che tali cifre non comprendono il rimborso per le polizze assicurative che devono essere stipulate per i volontari accreditati che parteciperanno alle attività di lotta attiva relative.

- Fondi comunitari

Con Reg. CE n. 2152/03 la Commissione Europea ha inteso sostenere gli interventi di sostegno alle politiche forestali e quindi anche alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi. Nel giugno 2008 sono state concluse le attività previste per il programma 2005-2006, che consistono essenzialmente in investimenti per i corsi di formazione e addestramento per gli operatori AIB di cui all'apposito paragrafo. La rimanente parte delle risorse è stata utilizzata per una campagna pubblicitaria programmata nei mesi di maggio e giugno il 2008.

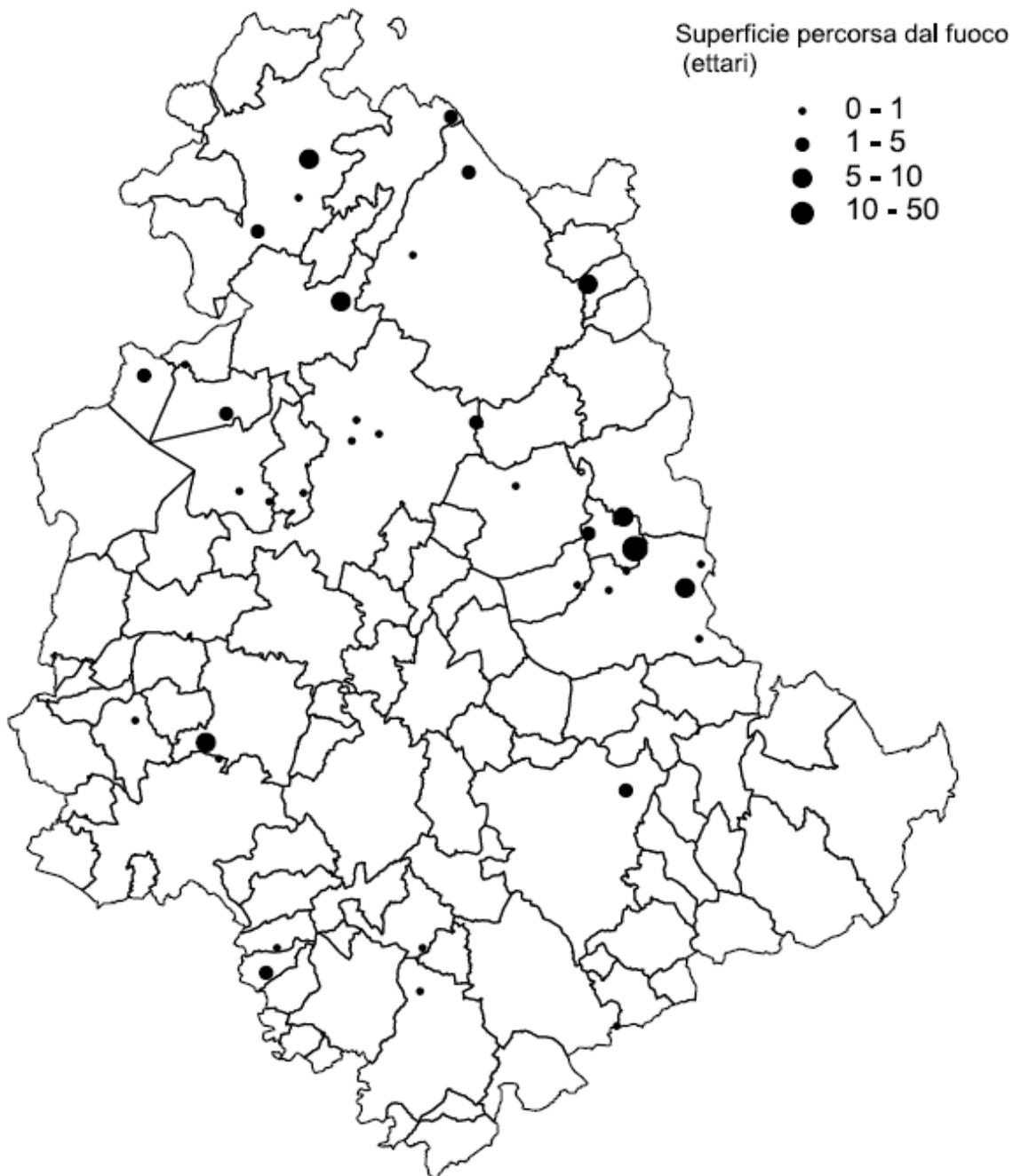
Convergono alle finalità del Piano AIB approvato con D.G.R. n. 865 del 23.06.2009 le attività previste dai seguenti regolamenti comunitari:

- Reg. (CE) n. 614/2007 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+): campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati nella prevenzione degli incendi boschivi;
- Progetti di cooperazione interregionale e transnazionale (Interreg, Programme MED, ecc.): attività dimostrative e innovative, scambi a finalità formativa e di diffusione di buone prassi e tecniche;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: ricostituzione dei boschi danneggiati, interventi di prevenzione e acquisto di impianti, strumenti ed attrezzature di radio e telecomunicazione.

ALLEGATI GRAFICI

IMMAGINE 1

LOCALIZZAZIONE PUNTIFORME INCENDI BOSCHIVI ANNO 2010



Data evento	Provincia	Comune	Località	Superficie incendiata (ha)		
				Totale	Boscata	Non boscata
23/03/10	PERUGIA	FOLIGNO	C. Mariucci	0,92	0,69	0,23
07/04/10	PERUGIA	VALTOPINA	Vallemare	1,15	1,15	0,00
09/04/10	PERUGIA	ASSISI	San Fortunato	0,76	0,76	0,00
13/07/10	TERNI	SAN VENANZO	Podere Ischia	5,81	5,81	0,00
17/07/10	PERUGIA	FOLIGNO	Casette di Cuoigliolo	5,84	0,97	4,87
20/07/10	PERUGIA	FOLIGNO	Verchiano	0,36	0,17	0,18
23/07/10	PERUGIA	FOLIGNO	Monte Orve	0,28	0,23	0,04
23/07/10	PERUGIA	PIETRALUNGA	La Pastura	3,78	0,99	2,79
24/07/10	PERUGIA	MAGIONE	Vignaia	0,19	0,00	0,18
25/07/10	PERUGIA	UMBERTIDE	Case Sperse	5,76	0,31	5,45
25/07/10	PERUGIA	SPOLETO	Bazzano	1,86	0,85	1,02
25/07/10	TERNI	FICULLE	Petrara	0,23	0,07	0,16
28/07/10	PERUGIA	GUBBIO	S. Maria di Burano	1,10	1,10	0,00
29/07/10	PERUGIA	GUBBIO	Pisciano	0,68	0,63	0,05
29/07/10	PERUGIA	SIGILLO	Scarialetto	6,26	0,61	5,65
29/07/10	PERUGIA	CITTA' DI CASTELLO	Monte Rosello	0,07	0,06	0,01
29/07/10	PERUGIA	MAGIONE	Castiglionaccio	0,47	0,47	0,00
04/08/10	TERNI	MONTECASTRILLI	Le Poggette	0,25	0,24	0,02
05/08/10	PERUGIA	CITTA' DI CASTELLO	Barzotti	0,86	0,86	0,00
08/08/10	PERUGIA	PASSIGNANO S.T.	Le Vaglie	0,02	0,02	0,00
11/08/10	TERNI	ORVIETO	Morrano	0,03	0,03	0,00
12/08/10	PERUGIA	CITTA' DI CASTELLO	Barzotti	6,69	6,69	0,00
14/08/10	PERUGIA	FOLIGNO	Capodacqua	0,37	0,35	0,01
18/08/10	PERUGIA	CITTA' DI CASTELLO	Castellaccio	1,15	0,00	1,15
18/08/10	TERNI	TERNI	Piediluco	0,10	0,10	0,00
21/08/10	PERUGIA	SPELLO	Montepiano	0,06	0,06	0,00
21/08/10	PERUGIA	VALTOPINA	Giove	0,14	0,14	0,00
24/08/10	PERUGIA	VALTOPINA	Giove	6,66	5,80	0,86
25/08/10	PERUGIA	PERUGIA	Monte Pacciano	0,61	0,00	0,61
25/08/10	PERUGIA	PERUGIA	Monte Civitelle	0,88	0,88	0,00
26/08/10	PERUGIA	VALTOPINA	Località Sasso	43,99	43,72	0,28
31/08/10	PERUGIA	PERUGIA	Fratticiola Selvatica	2,44	0,90	1,54
01/09/10	PERUGIA	TUORO SUL TRASIMENO	Baroncino	4,32	3,62	0,70
01/09/10	PERUGIA	CORCIANO	San Mariano	0,36	0,36	0,00
02/09/10	PERUGIA	GUBBIO	S. Maria di Burano	0,43	0,43	0,00
04/09/10	TERNI	ALVIANO	Vocabolo Colle	2,02	0,22	1,80
05/09/10	TERNI	GUARDEA	Pié Covacce	0,12	0,12	0,00
12/09/10	TERNI	NARNI	La Quercia	0,25	0,13	0,12
16/09/10	PERUGIA	PASSIGNANO S.T.	San Vito	2,20	0,27	1,93
20/09/10	PERUGIA	PERUGIA	Cordigliano	0,01	0,01	0,00
TOT				109,4585	79,8094	29,6491

FIGURA 1

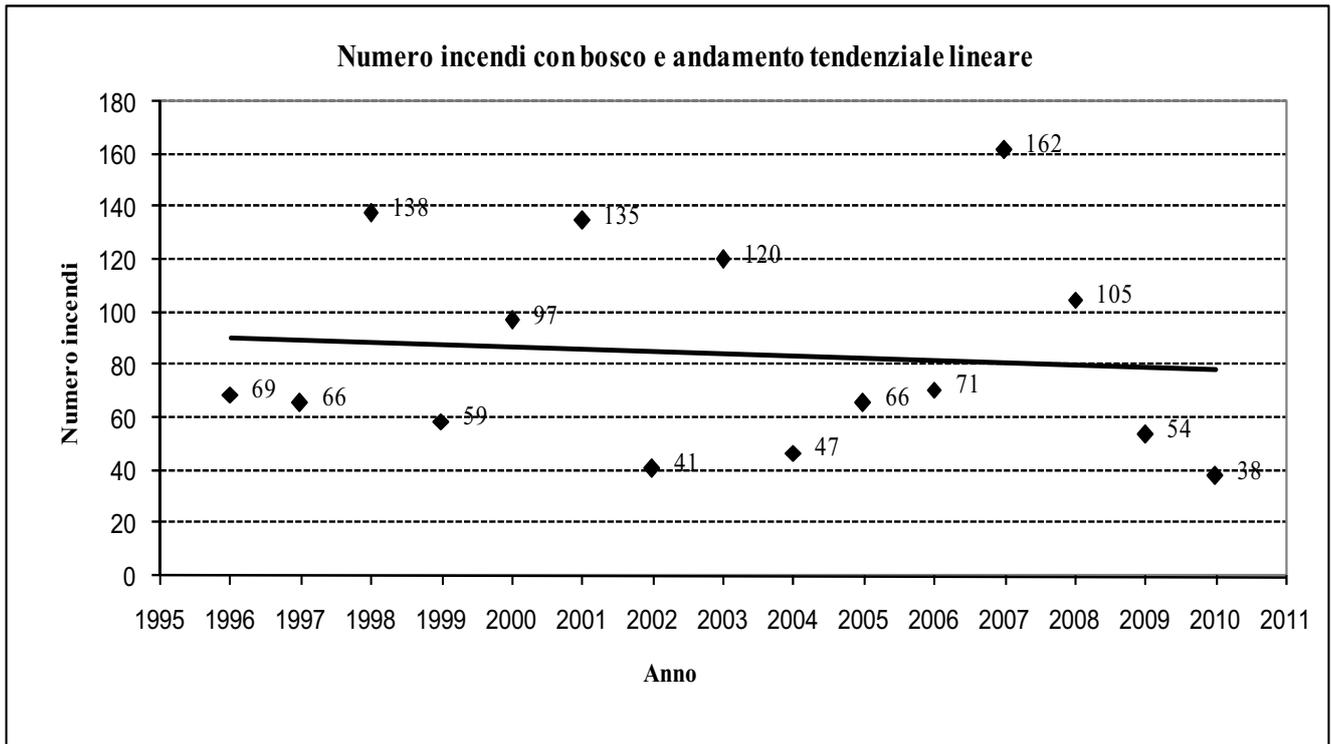


FIGURA 2

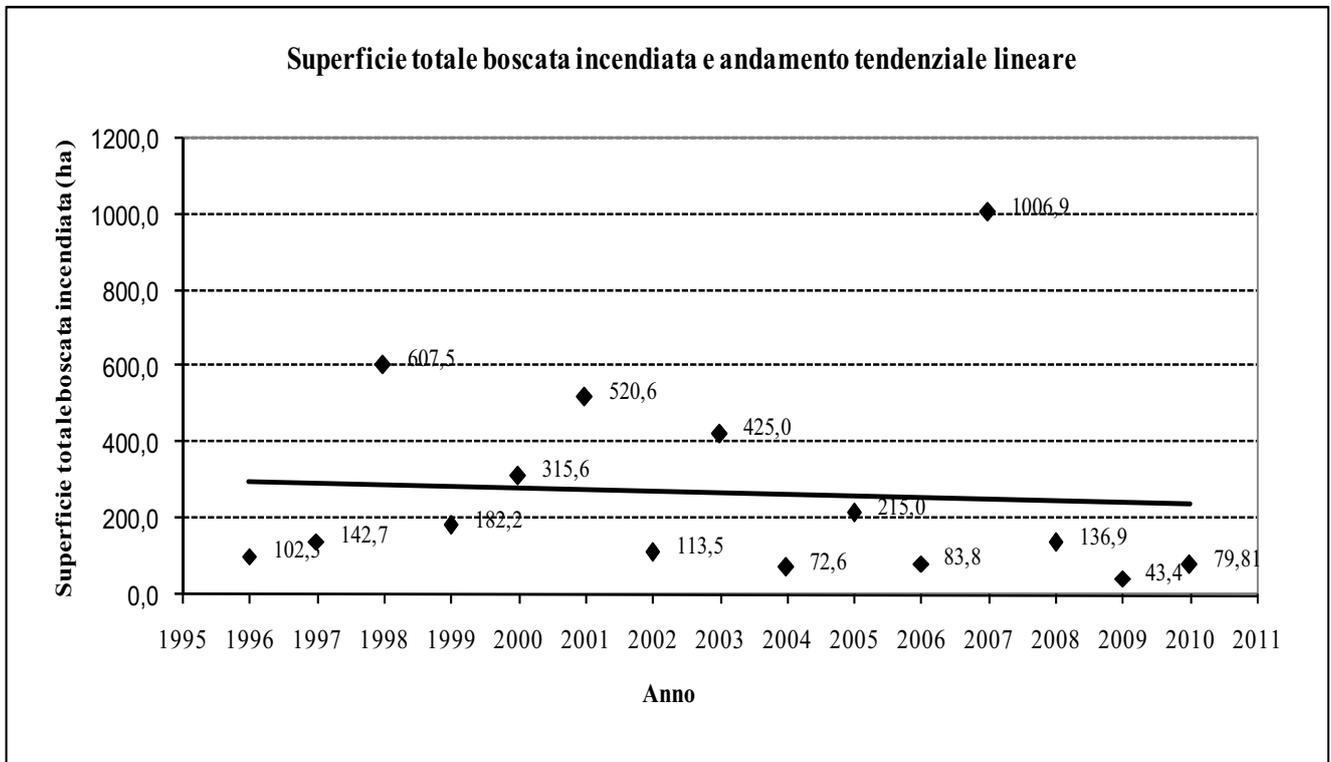


FIGURA 3

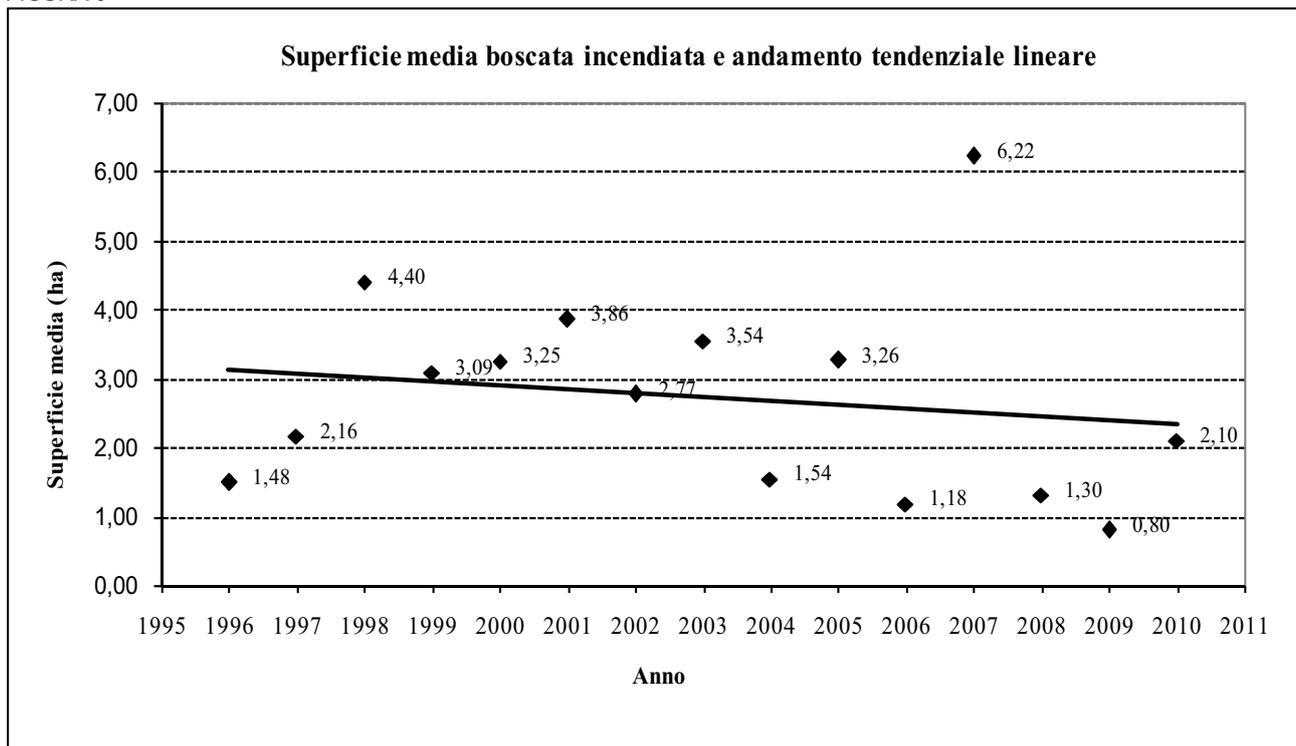


FIGURA 4

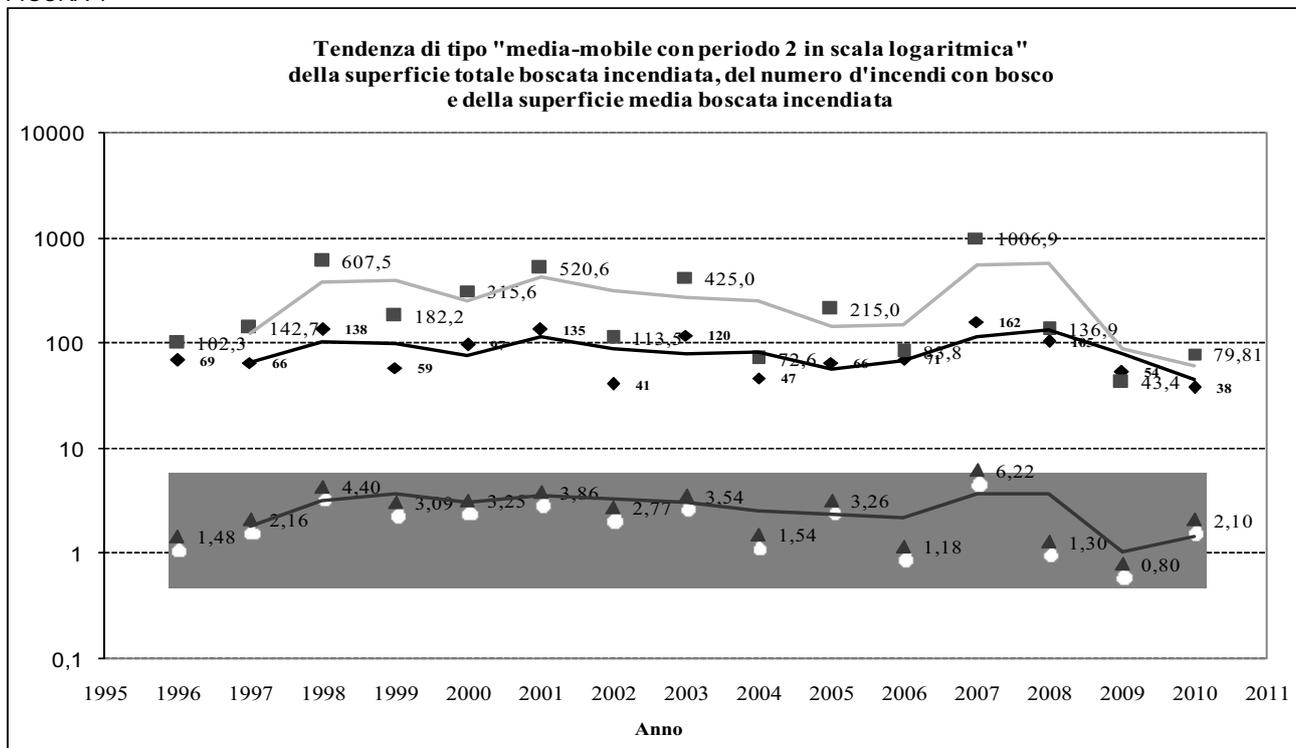


FIGURA 5

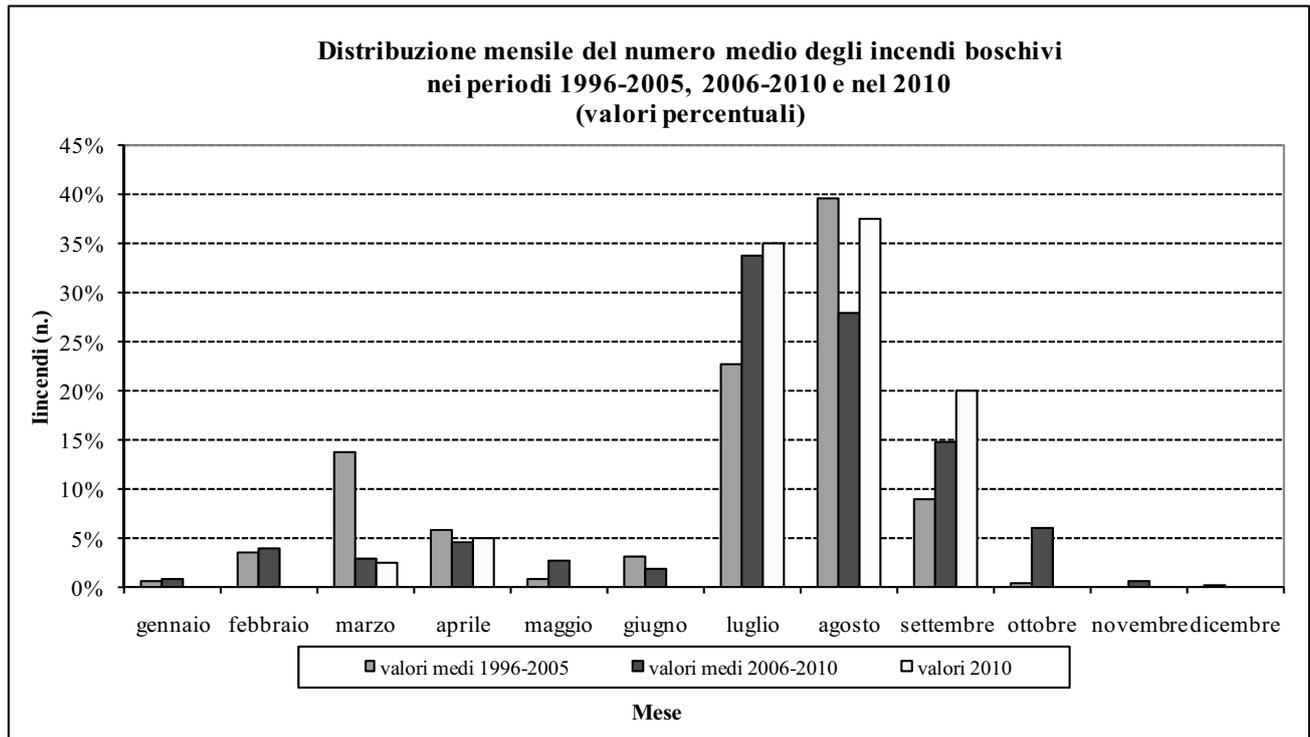


FIGURA 6

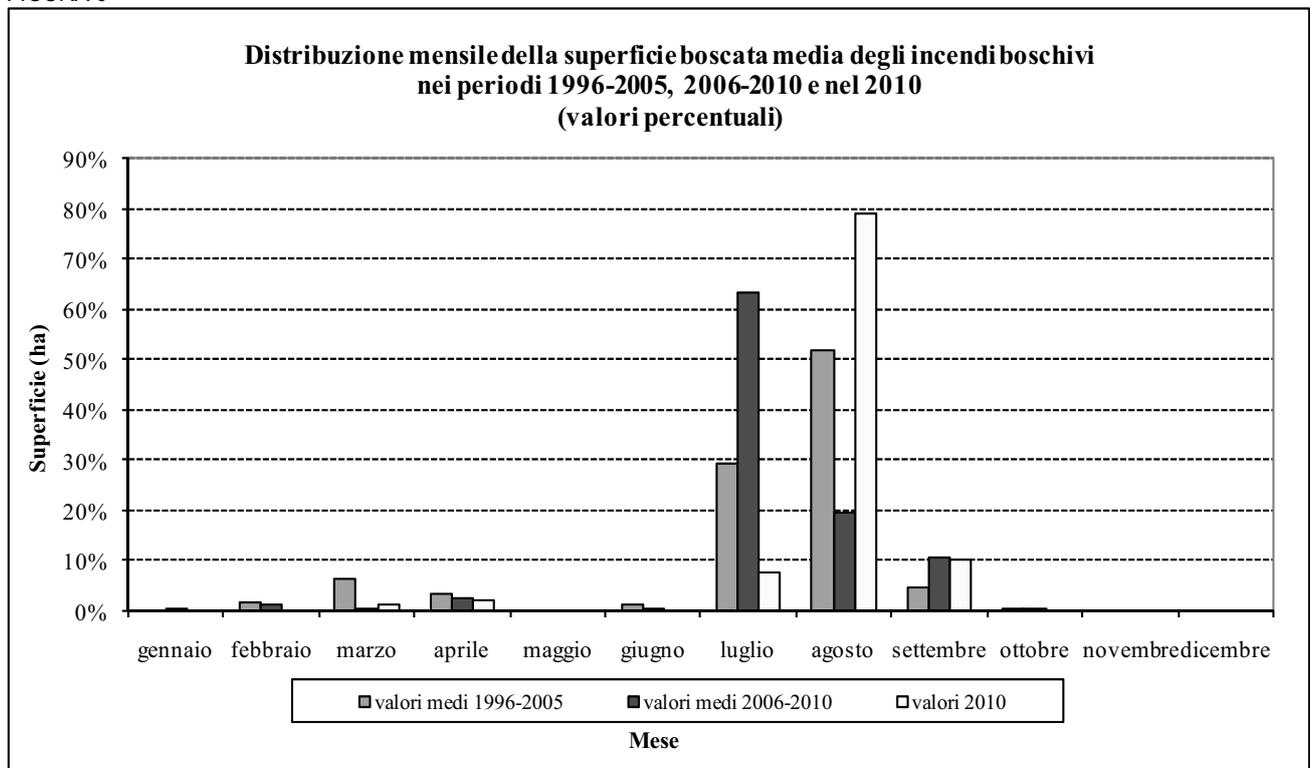


FIGURA 7

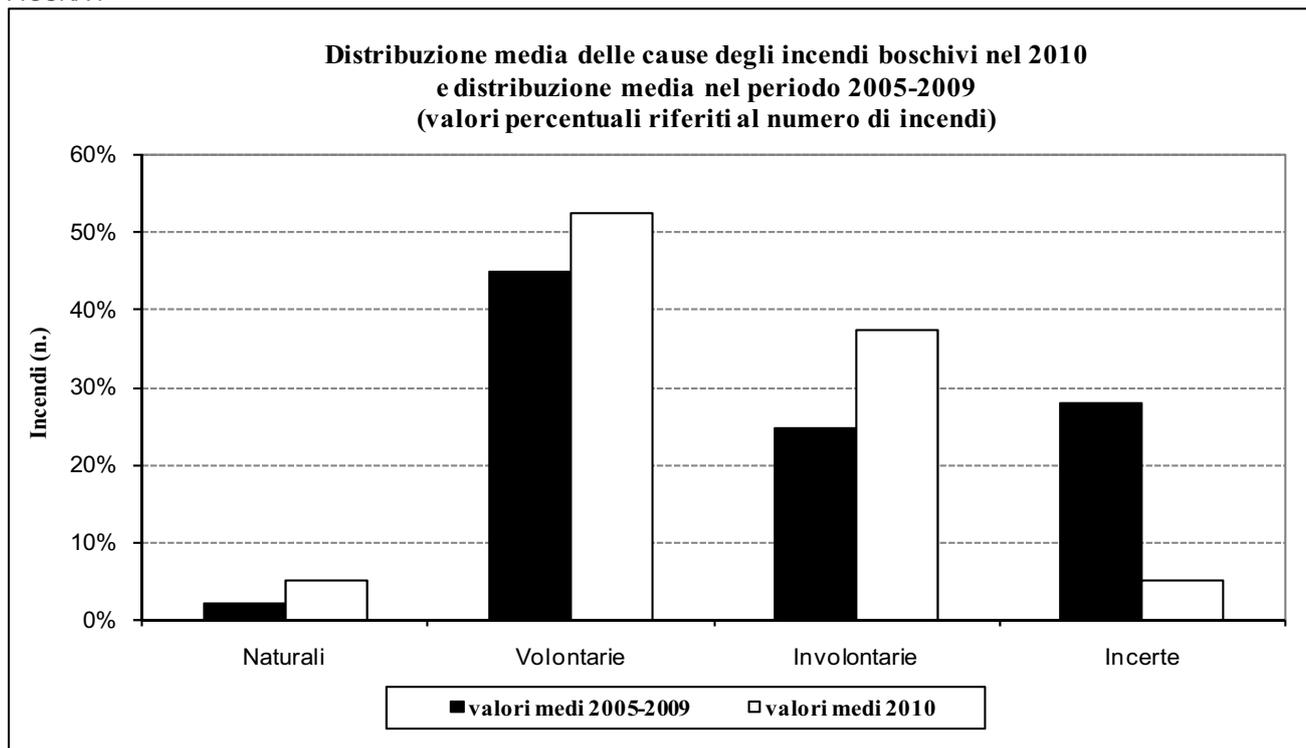


FIGURA 8

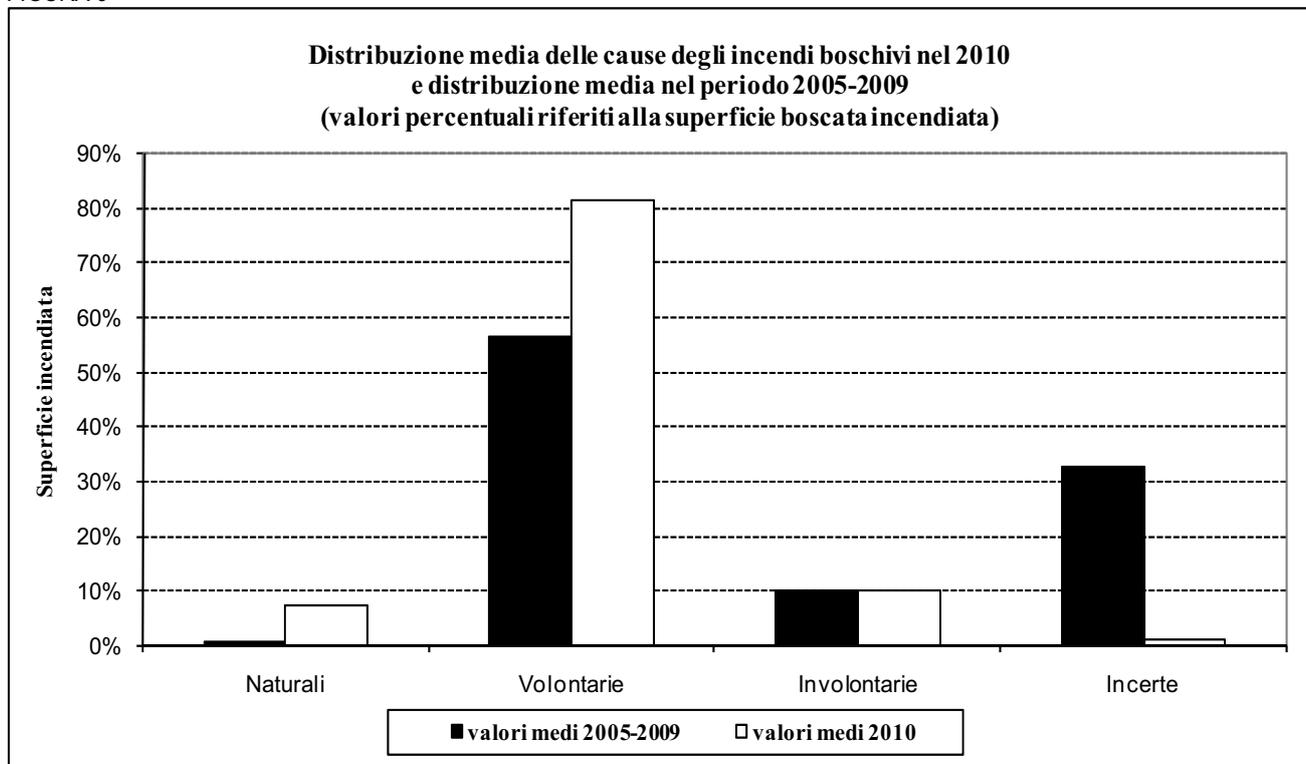


FIGURA 9

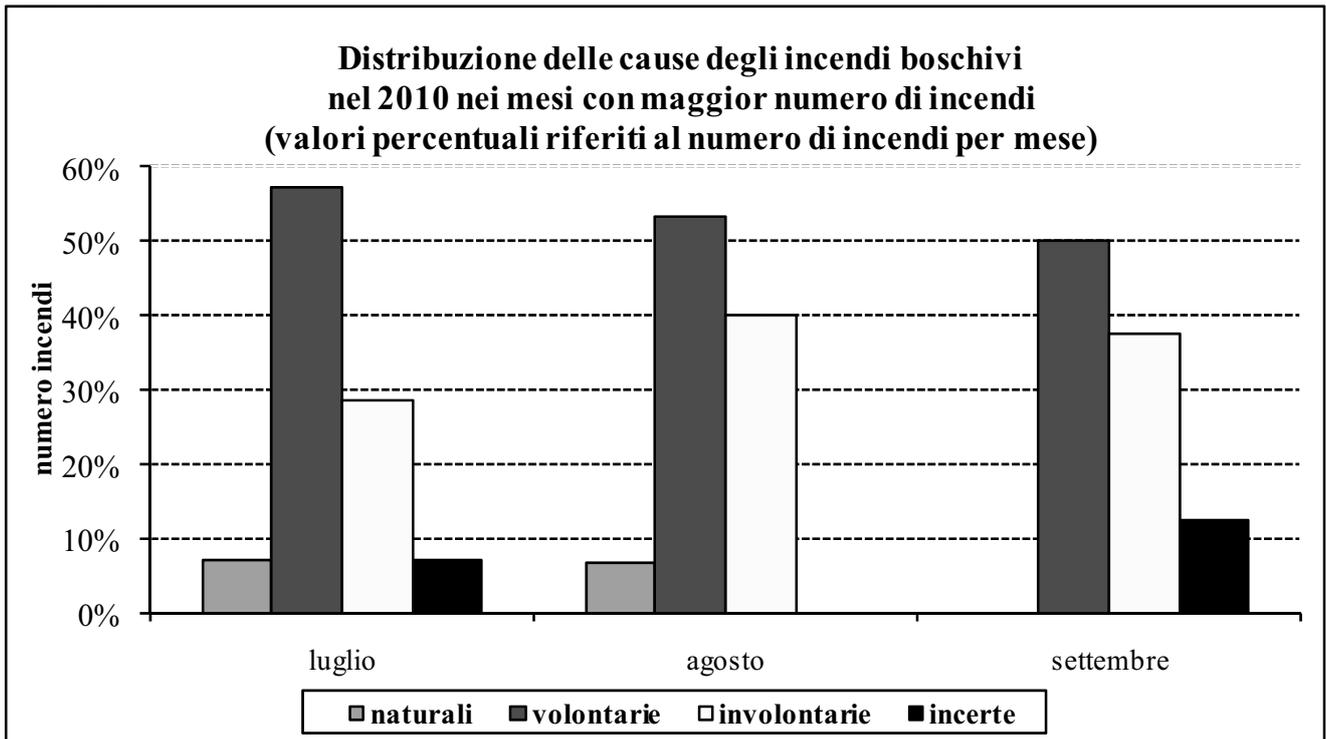


FIGURA 10

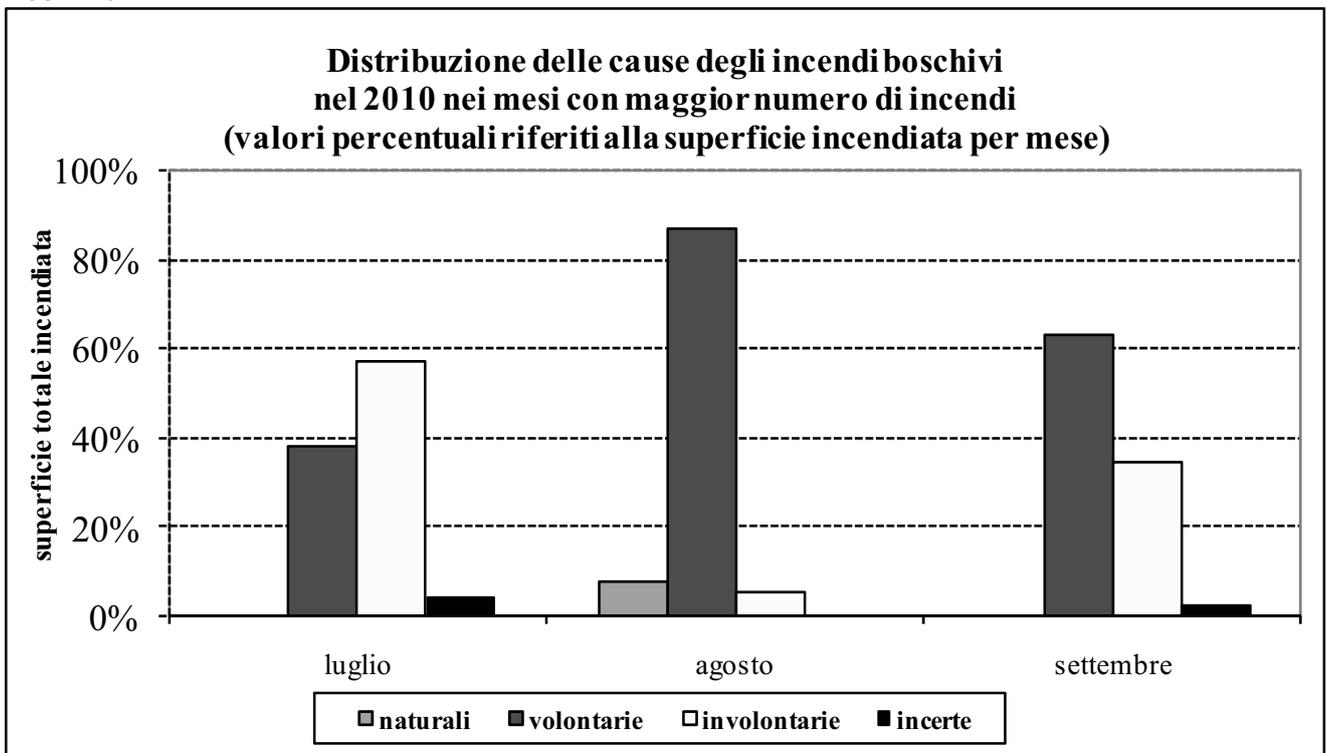


FIGURA 11

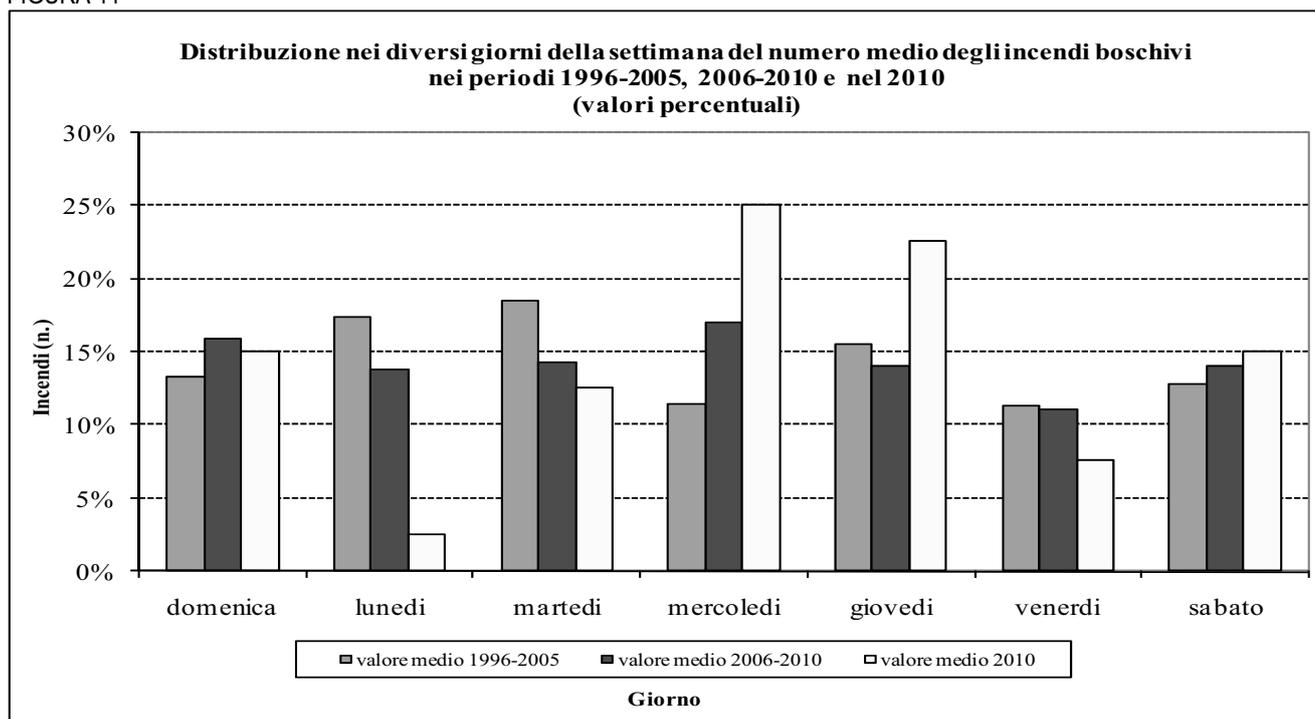
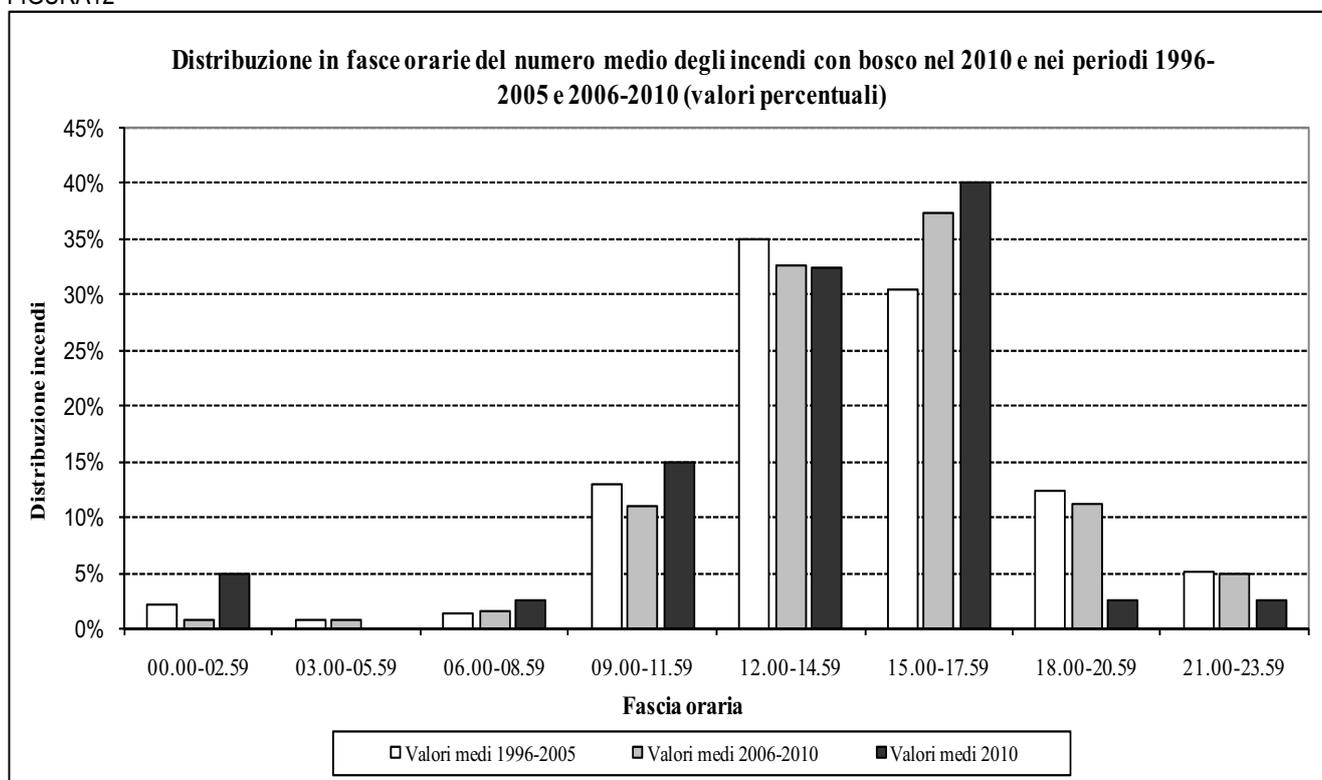


FIGURA 12



CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
